



Agenzia nazionale per le nuove tecnologie,
l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

AGENZIA NAZIONALE
EFFICIENZA ENERGETICA



Il piano di Sensibilizzazione per le PMI ai sensi dell'Art. 8 comma 10 ter del D.Lgs. 102/2014

Marcello Salvio

DUEE/SPS/ESE – Agenzia Nazionale Efficienza Energetica

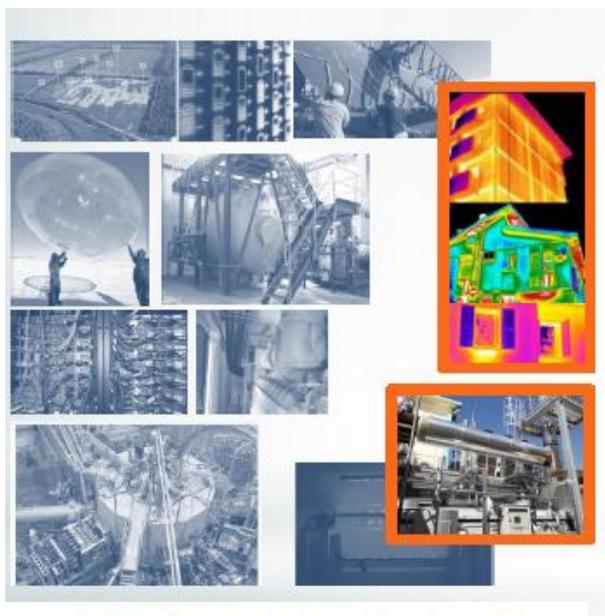


1101 0110 1100
0101 0110 1101
1101 0010 1101
1111 1010 0000

Potenza, 26 gennaio 2023



Il ruolo di ENEA nel mondo delle imprese



AGENZIA NAZIONALE
EFFICIENZA ENERGETICA

ENEA

Il Dipartimento di Efficienza Energetica di ENEA è l'Agencia Nazionale Efficienza Energetica . La mission dell'Agencia è, tra le altre cose, supportare imprese ed associazioni nel realizzare percorsi di efficientamento energetico.

- DUEE-SPS-ESE coordina l'intero meccanismo dell'Art. 8 del D.Lgs. 102/2014
- ✓ Gestione del portale Audit102,
- ✓ Redazione, in collaborazione con le associazioni di categoria, delle LLGG per la realizzazione delle diagnosi energetiche;
- ✓ Sviluppo di metodologie per l'analisi dei dati provenienti dalle diagnosi (identificazione benchmark, analisi interventi etc etc)
- ✓ Standardizzazione di template settoriali per riepilogo consumi (file F)
- ✓ Attività di controllo ai sensi dell'Art. 8 commi 5 e 6;
- ✓ Attività di formazione ed informazione.

2

Il Piano di sensibilizzazione per le PMI italiane

L'art. 8 comma 10 ter del D.Lgs. 102/2014 e s.m.i prevede che l'ENEA realizzi annualmente dal 2021 al 2030 un programma annuale di sensibilizzazione ed assistenza alle piccole e medie imprese per l'esecuzione di diagnosi energetiche presso i propri siti produttivi e per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico proposti nelle diagnosi stesse.

Il Piano non è rivolto a quella piccola aliquota di PMI (le PMI energivore) che sono soggette all'obbligo di diagnosi energetica come da Art. 8 comma 3 D.Lgs. 102/2014

Le PMI in Italia

Class size	Number of enterprises			Number of persons employed			Value added		
	Italy		EU-28	Italy		EU-28	Italy		EU-28
	Number	Share	Share	Number	Share	Share	Billion €	Share	Share
Micro	3,599,695	94.9%	93.0%	6,719,319	44.9%	29.7%	208.1	28.4%	20.8%
Small	172,324	4.5%	5.9%	3,088,490	20.7%	20.1%	151.8	20.7%	17.6%
Medium-sized	19,226	0.5%	0.9%	1,873,898	12.5%	16.8%	131.0	17.9%	18.0%
SMEs	3,791,245	99.9%	99.8%	11,681,707	78.1%	66.6%	490.9	66.9%	56.4%
Large	3,380	0.1%	0.2%	3,270,222	21.9%	33.4%	242.5	33.1%	43.6%
Total	3,794,625	100.0%	100.0%	14,951,929	100.0%	100.0%	733.3	100.0%	100.0%

These are estimates for 2018 produced by DIW Econ, based on 2008-16 figures from the Structural Business Statistics Database (Eurostat). The data cover the 'non-financial business economy', which includes industry, construction, trade, and services (NACE Rev. 2 sections B to J, L, M and N), but not enterprises in agriculture, forestry and fisheries and the largely non-market service sectors such as education and health. The following size-class definitions are applied: micro firms (0-9 persons employed), small firms (10-49 persons employed), medium-sized firms (50-249 persons employed), and large firms (250+ persons employed). The advantage of using Eurostat data is that the statistics are harmonised and comparable across countries. The disadvantage is that for some countries the data may be different from those published by national authorities.

Fonte: 2019 SBA Fact Sheet — Italy – Commissione Europea

Le PMI in Italia: le criticità per la diffusione dell'E.E.

La scarsa conoscenza e l'assenza di strumenti utili alla realizzazione delle diagnosi energetiche nell'ambito delle PMI sono tra i maggiori ostacoli alla diffusione dell'efficienza energetica nel comparto produttivo italiano (industria, terziario, trasporti).

Le barriere oggi presenti sono di varia natura:

- problematiche economico-finanziarie;
- mancanza di competenze in ambito efficienza energetica;
- scarsa conoscenza di utili strumenti per le imprese atti a favorire la realizzazione di audit energetici e l'implementazione degli interventi individuati negli stessi.

Le linee di attività del Piano di sensibilizzazione per le PMI

- a) Organizzazione campagna di formazione/informazione e di sensibilizzazione sull'efficienza energetica per le PMI;**

- b) Predisposizione e realizzazione di strumenti di supporto all'efficienza energetica per le PMI;**

1. Campagna di formazione/informazione

Organizzazione di nel due tipologie di eventi a carattere nazionale per ogni annualità:

- 2 convegni di carattere generale ed informativo, destinati a tutti gli stakeholder potenzialmente interessati (PMI, Associazioni di categoria e professionisti);
- 4 workshop di carattere formativo destinati principalmente allo staff tecnico delle PMI.

Obiettivo: superare le criticità con un approccio sinergico, coinvolgendo tutti gli stakeholders interessati.

Efficienza energetica per le imprese

Nelle politiche per **contrastare i cambiamenti climatici**, le imprese hanno un ruolo fondamentale reso particolarmente complesso dal fatto che il contenimento dei consumi energetici deve coniugarsi con il tema della **produttività e competitività** delle imprese, che è fortemente influenzato da molte variabili, fra cui i vincoli ambientali, i costi e la volatilità dei prezzi dell'energia.

Esiste una stretta relazione tra competitività ed efficienza energetica delle imprese: abbattere i costi dell'energia per rendere l'impresa più competitiva.

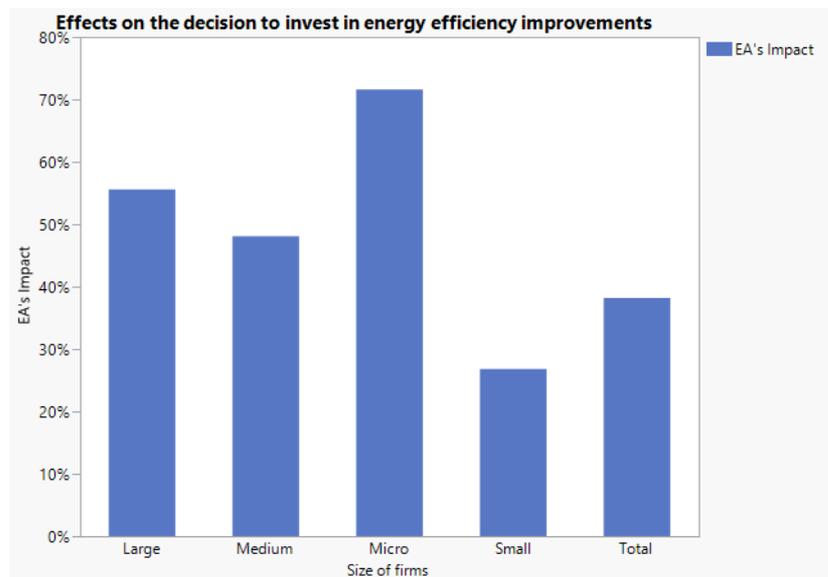
Efficienza energetica per le imprese significa ottenere gli stessi prodotti e servizi con meno energia e quindi con minor impatto sull'ambiente e minori costi per le aziende e per il sistema Italia.

Imprese ed Efficienza Energetica

Gli audit energetici svolgono un ruolo cruciale nella decisione delle imprese di procedere al miglioramento dell'efficienza energetica

Le probabilità di investire in misure di efficienza energetica sono 1,5 volte maggiori per le imprese con un audit energetico (*European Investment Bank, 2019*) rispetto a coloro che non ne hanno uno →

l'audit energetico è uno strumento efficace per superare le barriere informative all'efficienza energetica e facilitare l'attuazione di misure di efficienza energetica nelle imprese.



Rielaborazione ENEA da European Investment Bank, 2019

La diagnosi energetica

Per le imprese la diagnosi energetica costituisce il primo passo nello sviluppo di un piano di *energy management* aziendale.

Il suo scopo è quello di comprendere come viene utilizzata l'energia all'interno dell'azienda e di identificare eventuali inefficienze o potenziali di miglioramento, in modo da poter ridurre i costi e aumentare la propria efficienza.

La diagnosi energetica costituisce il principale strumento di analisi energetica a disposizione dell'impresa: solo attraverso l'audit si può capire come consuma energia e dove bisogna intervenire per migliorarne l'utilizzo. Le diagnosi costituiscono un'opportunità per le imprese per individuare le aree di miglioramento negli usi energetici e intervenire per ridurre i consumi, accrescendo la propria competitività.

2. Realizzazione strumenti utili per le PMI

Accordo scientifico ENEA - Università della Basilicata: sviluppo di un tool (in ambiente excel) per il supporto alla realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI del settore industriale e terziario

- **Analisi degli indicatori energetici, economici ed ambientali;**
- **Analisi degli eventuali interventi di efficientamento individuati** per ridurre il consumo dei vettori energetici. Viene fornita ampia informazione sulla ripartizione (e bilanciamento) dei consumi elettrici e/o termici fra le varie utenze presenti nell'azienda/attività oggetto di diagnosi energetica.

Il tool sarà licenziato a fine febbraio e disponibile gratuitamente per tutti gli stakeholders sul sito ENEA.

Campagna di formazione/informazione

- Nel corpo delle varie tappe del piano verranno approfondite e sviluppate sinergie col **progetto LEAP4SME**, coordinato da ENEA nell'ambito dei progetti Horizon 2020, e focalizzato proprio sulle politiche da adottare per l'implementazione di audit energetici nelle PMI e per il superamento delle barriere esistenti.
- Nel progetto europeo è previsto, inoltre, **l'istituzione di un Osservatorio Nazionale sulle PMI**, con l'intento di mettere assieme le PMI, le pubbliche amministrazioni locali e nazionali, tutti gli stakeholders di settore, organizzando momenti di confronto e di discussione su specifiche tematiche inerenti le PMI.



Eventi programmati nel Piano sensibilizzazione

I Annualità

- **24 Maggio 2022 (Roma): Lancio nazionale Piano PMI**
- **13 Giugno 2022 (Portici – NA)**
- **26 settembre 2022 (Ferentino – FR)**
- **11 Novembre 2022 (Rimini – KeyEnergy 2022)**
- **24 Novembre 2022 (Bari).**
- **26 Gennaio 2023 (Potenza): Sesta tappa e presentazione ufficiale Tool PMI**

<https://www.enea.it/it/seguici/events>

I numeri del Piano sensibilizzazione

I Annualità (Febbraio 2022 – Gennaio 2023)

- **Oltre 1000 partecipanti agli eventi;**
- **Rappresentanze di 5 regioni coinvolte nelle diverse tappe;**
- **Oltre 20 associazioni di categoria coinvolte nelle sei tappe del Piano;**
- **2 Ordini professionali coinvolti (Napoli e Potenza);**
- **Collaborazione con 2 Università (Politecnico Bari ed Università Basilicata)**

I numeri del Piano sensibilizzazione

Partner coinvolti

1. **Confindustria;**
2. **Confapi;**
3. **CNA;**
4. **Confartigianato;**
5. **Confcommercio;**
6. **Unindustria Lazio;**
7. **Confcommercio Campania;**
8. **Confapi Napoli;**
9. **CNA Campania;**
10. **Casartigiani Napoli;**
11. **Farindustria;**
12. **ASSOEGE;**
13. **ASSOESCO;**
14. **Federazione Gomma Plastica;**
15. **ASSOFOND;**
16. **Politecnico di Bari;**
17. **Associazione Termotecnica Italiana;**
18. **Distretto produttivo pugliese «La Nuova Energia»;**
19. **ARTI Puglia;**
20. **Impresa più impresa;**
21. **ATI sezione Puglia Basilicata;**
22. **Confimi BARI BAT FOGGIA;**
23. **Università della Basilicata – Scuola di Ingegneria;**
24. **Ordine degli ingegneri di Napoli;**
25. **Ordine degli Ingegneri di Potenza;**
26. **Fondazione Ordine Ingegneri Potenza;**
27. **Cluster Energia Basilicata;**
28. **Confimi Industria Basilicata;**
29. **Confindustria Basilicata.**

Sviluppi futuri: la revisione della Direttiva Europea su EE (proposta)

ART. 11 : SISTEMI DI GESTIONE DELL'ENERGIA ED AUDIT ENERGETICI

- 1. Gli Stati membri provvedono affinché **le imprese attuino un sistema di gestione dell'energia** laddove il loro consumo annuo medio di energia nei tre anni precedenti sia, considerati tutti i vettori energetici:
 - a) superiore a 100 TJ a partire dal 1° gennaio 2024;
 - b) superiore a 80 TJ a partire dal 1° gennaio 2027.
- Il sistema di gestione dell'energia è certificato da un organismo indipendente secondo le pertinenti norme europee o internazionali.
- 2. **Gli Stati membri provvedono affinché le imprese che non attuano un sistema di gestione dell'energia siano oggetto di un audit energetico laddove il loro consumo annuo medio di energia nei tre anni precedenti sia**, considerati tutti i vettori energetici:
 - a) superiore a 10 TJ a partire dal 1° gennaio 2024;
 - b) superiore a 6 TJ a partire dal 1° gennaio 2027.
- Gli audit energetici sono svolti conformemente alle pertinenti norme europee o internazionali in maniera indipendente ed efficace sotto il profilo dei costi da esperti settoriali qualificati o accreditati o da organismi indipendenti accreditati conformemente ai requisiti di cui all'articolo 26, oppure sono eseguiti e sorvegliati da autorità indipendenti ai sensi della legislazione nazionale.
- Gli audit energetici hanno luogo almeno ogni quattro anni a decorrere dalla data dell'audit energetico precedente.

Sviluppi futuri: la revisione della Direttiva Europea su EE (proposta)

Gli esiti degli audit energetici, ivi comprese le raccomandazioni risultanti da tali audit, si traducono in piani di attuazione concreti e fattibili in cui sono indicati il costo e il periodo di ammortamento di ciascuna azione di efficienza energetica raccomandata e sono trasmessi agli amministratori dell'impresa. Gli Stati membri provvedono affinché l'attuazione delle raccomandazioni sia obbligatoria, ad eccezione di quelle in cui il periodo di ammortamento è superiore a tre anni. Gli Stati membri provvedono affinché gli esiti e le raccomandazioni messe in atto siano pubblicati nella relazione annuale dell'impresa e resi pubblicamente disponibili, a eccezione delle informazioni soggette alle normative nazionali a tutela dei segreti commerciali e aziendali e della riservatezza.

2 bis. Gli Stati membri possono incoraggiare tutte le imprese ammissibili a fornire le seguenti informazioni nella loro relazione annuale:

- a) informazioni sul consumo annuo di energia, espresso in kWh;
- b) informazioni sul volume annuo di acqua consumata, espresso in metri cubi;
- c) confronti tra i consumi annui di energia e acqua con gli anni precedenti per la stessa struttura.

3. Gli Stati membri promuovono la disponibilità, per tutti i clienti finali, di audit energetici di elevata qualità, efficaci in rapporto ai costi e:

- a) svolti in maniera indipendente da esperti qualificati e/o accreditati secondo criteri di qualificazione; o
- b) eseguiti e sorvegliati da autorità indipendenti conformemente alla legislazione nazionale.

Gli audit energetici di cui al primo comma possono essere svolti da esperti interni o auditor dell'energia a condizione che lo Stato membro interessato abbia posto in essere garanzie atte ad assicurare la loro capacità di realizzare gli audit in maniera indipendente nonché un regime di garanzia e controllo della qualità, inclusa, se del caso, una selezione casuale annuale di almeno una percentuale statisticamente significativa di tutti gli audit energetici svolti.

AGENZIA NAZIONALE EFFICIENZA ENERGETICA

ENEA

Ing. Marcello Salvio
Responsabile Laboratorio
DU EE/SPS/ESE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

marcello.salvio@enea.it
diagnosienergetica@enea.it – www.enea.it
www.energiaenergetica.enea.it

ENEA